

**aiap**

associazione italiana design  
della comunicazione visiva

via Ponchielli, 3  
20129 Milano  
tel. +39 02 295 20590  
fax +39 02 295 12495  
www.aiap.it  
aiap@aiap.it  
Partita iva e c.f.:  
07105940154

**PROGETTO GRAFICO — CALL FOR PAPER**

*Numeri 33 e 34, anno 2018*

*Data pubblicazione call: 25.05.2018*

Prima scadenza invio proposte: 15.07.2018

Seconda scadenza invio proposte: 20.09.2018

**La rivista**

«Progetto grafico» è la rivista internazionale di grafica fondata nel 2003 e edita da Aiap, Associazione italiana design della comunicazione visiva. Da sempre un punto di riferimento per la cultura del progetto di comunicazione visiva in Italia, è dal 2012 tradotta integralmente in inglese.

Dal 2017 la direzione è stata affidata a Jonathan Pierini e Gianluca Camillini. Il nuovo «Progetto Grafico» offre uno sguardo critico sulla cultura grafica e visuale, attraverso una narrazione per frammenti.

Propone associazioni tra articoli basate su collegamenti di diversa natura che valorizzano considerazioni transdisciplinari, storiche e contemporanee. Uno sguardo molteplice, che si declina dal lontanissimo al vicinissimo, attraverso una riproposizione del reale che cerca di catturare tanto aspetti di ampio respiro, quanto questioni più specialistiche. La convinzione è che l'osservazione delle manifestazioni visive, sia che si tratti di artefatti che di rappresentazioni delle cose, così come la produzione grafico-visiva, possano dare un contributo al dibattito culturale contemporaneo.

Anche le tipologie degli interventi sono eterogenee includendo materiali visivi, saggi e interviste.

Ogni numero è un excursus narrativo che esplora le possibilità di storytelling della rivista.

**Ambiti di analisi**

Ogni anno viene pubblicata una call for paper internazionale, dove si presentano gli ambiti di analisi al fine di raccogliere i contributi. I numeri 33 e 34, che verranno pubblicati nel 2018, indagheranno i temi del lavoro e del divertimento, visti come ambiti apparentemente opposti.

Non è possibile definire in maniera univoca i due termini in un momento storico in cui i confini tra lavoro e non-lavoro, tempo libero e divertimento sono sfumati e celano già al loro interno delle contraddizioni.

**Numero 33 – Lavoro**

Il tema del lavoro prende in esame necessariamente anche le professioni del progetto. In un'epoca in cui crisi, precarietà, post-lavoro sono al centro del dibattito sociale e politico quotidiano, appare necessario aprire una riflessione sulle diverse implicazioni, storiche, materiali, psicologiche ed economiche di questi termini. In particolare, sembra utile indagare le relazioni tra questi aspetti, apparentemente indipendenti, e le dinamiche relative alla cultura del progetto.

**Numero 34 – Divertimento**

In opposizione al tema del lavoro si dovrebbe trattare del non-lavoro o del tempo libero. La scelta di parlare invece di divertimento nasce dalla consapevolezza di una situazione estrema, caratterizzata da una sclerotizzazione, da una conclamata mancanza di tempo e dalla sua frammentarietà.

L'ambito del divertimento, come quello del lavoro, genera un corpus di materiale visivo considerevole. Questo scaturisce da un lato da necessità promozionali, dall'altro dalla rilevanza della componente visiva nella definizione di un'esperienza immersiva. I diversi contributi testimonieranno l'ampiezza dell'argomento, per sua natura soggettivo e parziale, al fine di interrogare la definizione stessa del termine.

### **Come contribuire**

Inviare, entro le date sopra indicate, un breve abstract di massimo 400 parole al seguente indirizzo: redazione\_progettografico@aiap.it

Indicare titolo e sottotitolo, nome dell'autore o degli autori, eventuali affiliazioni, cinque parole chiave che definiscano l'ambito di interesse, una breve indicazione sulla rilevanza del contributo proposto.

Si possono presentare articoli già elaborati; proposte di pezzi ancora da scrivere; sinossi di tesi di laurea di particolare valore critico o innovativo.

La rivista non prevede, tranne casi di eccezionale rilevanza, di occuparsi di fatti di cronaca, mostre, eventi, manifestazioni.

Gli articoli completi devono avere un massimo di 18000 battute spazi inclusi. A chi vedrà il proprio brano selezionato per la pubblicazione su «Progetto grafico» verrà richiesto di mettere a norma il proprio articolo secondo il normario redazionale della rivista che verrà inviato in un secondo momento. È richiesto il corredo iconografico (o almeno qualche esempio) in bassa risoluzione; l'autore del brano deve inoltre specificare se possiede o meno i diritti delle immagini.

Tutte le proposte verranno valutate collegialmente dai direttori e dalla redazione, o dai curatori del numero in oggetto.